



## Inhalt

Le ultime volontà del dottor Bianchi .....	5
Corsa con ostacoli .....	36
Delitto e caffè .....	70
Il segreto del faro .....	102
Abschlussstest .....	135
Lösungen .....	142
Glossar .....	146

### Le ultime volontà del dottor Bianchi

Die lebensfrohe Giulia Bianchi wird ins Krankenhaus eingeliefert. Alle gehen davon aus, dass sie sich das Leben nehmen wollte. Nur ihre Ärztin glaubt nicht an einen Selbstmordversuch und beginnt auf eigene Faust zu ermitteln.

### Corsa con ostacoli

Kurz vor dem Palio, dem berühmten Pferderennen in Siena, geht der Stall der Contrade „Istrice“ in Flammen auf. Wenige Tage später stürzt der Jockey aufgrund eines eingerissenen Zügels. Handelt es sich um Unfälle oder möchte jemand gezielt der Contrade schaden?

### Delitto e caffè

Der wohlhabende und geizige Herr Raimondi wird in seinem Haus tot aufgefunden. Seine Pflegerin wird verhaftet – jedoch kann die Tatwaffe nicht gefunden werden und auch andere Ungereimtheiten verdunkeln den Fall. Wer ist der wahre Mörder?

### Il segreto del faro

Der alte Leuchtturmwächter eines süditalienischen Dorfes verschwindet spurlos. Kurz darauf wird der Pfarrer verletzt. Die Dorfbewohner suchen den Grund in alten Legenden – oder will sie jemand bewusst täuschen?



## LE ULTIME VOLONTÀ DEL DOTTOR BIANCHI

Cinzia Tanzella

### Capitolo 1: Una paziente inaspettata

La dottoressa Loconsole entra nel *reparto di rianimazione*. Purtroppo c'è una nuova paziente. Non crede ai suoi occhi. È Giulia Bianchi, la sua vecchia compagna di scuola.

“Che cos'ha?”, chiede all'*infermiera*.

“*Intossicazione*. La paziente è sotto controllo per *tentato suicidio*. Anche le visite sono limitate”, dice l'*infermiera*.

“Non è possibile”, pensa, “per una tipa veramente divertente e simpatica come lei”. La conosce bene. Ricorda anche la *chiacchierata* di due giorni fa, il solito buon umore di Giulia.

“Dottoressa, posso parlarLe?”, le dice una voce maschile alle sue spalle.

“Chi è Lei?”, risponde la dottoressa *seccata*.

“Sono il marito di Giulia Bianchi, Alfredo Postero”.

“Ah, mi dispiace, è difficile anche per me perché conosco Giulia”.

“Sì, è difficile. La vita con Giulia è sempre stata complicata”, risponde l'uomo, che porta degli occhiali da sole.

“Ma perché ha tentato il suicidio?”

“Giulia è molto sensibile e questo è un momento molto difficile per lei. Il padre è *in fin di vita*, qui, in questo ospedale”.

“Sì, purtroppo il dottor Bianchi ha pochi giorni di vita ancora. Povera Giulia!”

Alfredo Postero si sposta gli occhiali e asciuga le lacrime. Poi si allontana, con la testa bassa, lentamente, verso l'uscita.

Nel corridoio davanti alla camera di Giulia c'è un altro uomo.

“Chi è quel signore?”, chiede la dottoressa all'*infermiera*.



“È uno straniero, parla l’inglese e ripete il nome della signora Giulia Bianchi. Non vuole andare via”.

**ÜBUNG 1** ! *Übung 1: Sind die folgenden Aussagen korrekt? Markieren Sie mit richtig ✓ oder falsch – !*

1. La nuova paziente è una vecchia compagna di scuola della dottoressa.
2. La paziente si chiama Loconsole.
3. La paziente è in ospedale per intossicazione.
4. Alfredo Postero è un amico di Giulia.
5. Alfredo Postero porta gli occhiali da sole.
6. Il padre di Giulia è in fin di vita.
7. Il signore sconosciuto parla francese.

Il dovere la chiama. La dottoressa deve fare il suo giro di routine tra i pazienti. Dopo fa una pausa e va a prendere un caffè al bar dell’ospedale al *pianterreno*. La gente a quest’ora fa ancora colazione. I *cornetti* caldi e le paste alla crema sono vicino alla cassa. Paga il suo caffè, 80 centesimi, e aspetta al *banco*. In pochi minuti il *barista* le *porge* la tazzina di caffè. La dottoressa lo beve tutto subito. Lo preferisce così: amaro e naturalmente caldo. Poi prende il *quotidiano locale* e legge i titoli. Ci sono solo cattive notizie: “arrestato per 10 chili di hascisc”, “pizzeria in fiamme”, “due morti e cinque *feriti* in un incidente”, “commerciante fallito per *debiti* di gioco... Stefano Bianchi condannato a due anni, *pena sospesa...*” Di nuovo il nome Bianchi. Questa volta si tratta di Stefano Bianchi. Conosce anche lui, è il cugino di Giulia. Anche lui è un ex compagno di scuola. “Questi Bianchi hanno poca fortuna negli ultimi tempi”, pensa, mentre ritorna al primo piano.



“Ma per oggi basta con le storie tristi dei vecchi compagni di scuola”, si dice la dottoressa. Al primo piano l’*infermiere* la cerca: c’è un signore che vuole parlare con lei. Per la seconda volta non riesce a credere ai suoi occhi. È proprio lui, è Stefano Bianchi, quello che è nel giornale per i *debiti* di gioco.

“Catia, ti ricordi di me? Sono Stefano...”

Stefano non ha un bell’aspetto. Parla con una voce triste.

“Come va?”, chiede la dottoressa.

“Non tanto bene. Troppe *disgrazie* insieme. Sono qui per lo zio e per mia cugina”.

“Lo so, mi dispiace. Scusami Stefano, ma adesso chiudiamo il reparto alle visite ed io devo occuparmi del paziente nella stanza numero 12”.

Il resto della gente segue l’invito degli infermieri e della dottoressa e si allontana. Il corridoio *si svuota*, ma in fondo c’è ancora quell’uomo della mattina. La dottoressa si avvicina, lo osserva da vicino: è molto alto, ha i capelli lunghi biondi, la pelle chiara, gli occhi blu. Lui capisce che deve andare via, dice “ok” con voce stanca e se ne va.

*Übung 2: Welches Wort passt inhaltlich nicht zu den anderen? Unterstreichen Sie das „schwarze Schaf“!*

1. ospedale, quotidiano locale, infermiera, cartella clinica
2. pianterreno, ascensore, primo piano, ultimo piano
3. caffè, cometto alla crema, aranciata, acqua minerale
4. colazione, cena, quotidiano, pranzo
5. amaro, dolce, salato, caldo
6. cugino, fratello, marito, amico
7. pensare, imparare, leggere, cucinare



Il resto della giornata in ospedale trascorre senza problemi. Nel tardo pomeriggio la dottoressa *appende* il suo *camice* da lavoro e va a casa. Il suo *turno di lavoro* è finito. Passa a vedere come sta il dottor Bianchi, il padre di Giulia. Sta meglio nelle ultime ore, nonostante la prognosi. Secondo i dottori non gli resta molto da vivere. Per questo Giulia è qui in città dall'Australia, dove vive da due anni e insegna lingua e cultura italiana.

Catia guarda il paziente, ha gli occhi aperti.

“Come sta, dottor Bianchi?”, domanda la dottoressa.

“Chi è?”, risponde lui piano.

“Sono Catia Loconsole. La figlia di Pietro, del Suo collega”.

“Pietro, dov'è Pietro? Anche lui...”, dice il dottor Bianchi lentamente.

La dottoressa non risponde. Non le piace parlare di suo padre.

“Anche Suo padre lavora qui o è già in pensione come il dottor Bianchi?”, le chiede una donna al lato del letto.

“Sì, è stato un collega del dottor Bianchi, ma non c'è più da quindici anni. Lei è qui col dottor Bianchi?”

“Sì, mi chiamo Nina Scirocco, sono la *badante*”.

Catia Loconsole sente una strana *sensazione* che non le piace e le ricorda qualcosa di *vissuto*, di lontano, di triste. Per un istante ritorna nel passato contro la sua volontà. Per reazione esce dalla stanza e scende le scale velocemente. Fuori c'è il sole, l'aria è calda, c'è la vita normale. Fa un respiro profondo.

Cammina velocemente sino al parcheggio, paga un euro al *posteggiatore* di macchine e parte. C'è molto traffico in città. Gli *automobilisti* suonano il clacson impazienti.

Dopo un quarto d'ora è a casa. Il display della *segreteria telefonica* segna tre messaggi:

“Dottoressa Loconsole. Non sono a casa. Lasciate un messaggio dopo il segnale acustico. Grazie”, ripete la sua voce.



Il primo messaggio è muto.

“Buongiorno. Centro medico Delta. Il congresso medico del 13 giugno è *sospeso*”, dice la voce femminile del secondo messaggio. Anche il terzo messaggio non c'è. La telefonata è delle 18:30, circa dieci minuti fa. “Chissà chi ha telefonato”, si domanda.

Si siede comodamente sul suo divano e *accende* un cd di musica classica. Cerca tra le vecchie foto. Ne trova alcune del liceo. Ecco una foto della 3<sup>a</sup> b, tutti in piedi intorno alla *cattedra* dell'insegnante. Eccone un'altra in *palestra*, nell'ora di *educazione fisica*, il giorno del suo compleanno, 16 anni. “Quanto è lontano quel tempo”, pensa e riconosce Giulia col suo dolce sorriso di sedicenne, i capelli lunghi. C'è anche Stefano, anche allora con gli occhiali, magro, l'espressione antipatica sul viso. Ricorda con *ribrezzo* i suoi scherzi cattivi, tutti i suoi problemi con gli insegnanti.

Il telefono squilla. Solleva la *cornetta*:

“Pronto”.

“Ciao Catia! Sono tua sorella. Come va?”

“Barbara! Che sorpresa! Va bene, ma sono un po' stanca”.

“Non ti preoccupare, non ho tempo adesso per parlare, ma domani sono in città e possiamo vederci”.

“Magnifico! Allora vieni da me”.

Finalmente, a conclusione della giornata, può andare a dormire, ma prima di addormentarsi le *ritorna in mente* il viso di quell'uomo biondo che parla in inglese. Chi è? È un amico di Giulia?

### Übung 3: Übersetzen Sie folgende Sätze!

1. Il parcheggio è vicino all'ospedale.



2. Gli automobilisti sono impazienti e suonano il clacson.

---

3. Nel frigorifero c'è solo del latte.

---

4. La segreteria telefonica non funziona bene.

---

5. Il telefono squilla tutto il giorno.

---

6. La sorella di Catia vive in un'altra città.

---

## Capitolo 2: Il sospetto della dottoressa

Il *campanello* suona più volte a pause brevi. Catia Loconsole apre gli occhi e guarda la sveglia. Sono le otto e mezza. Ricorda la telefonata di ieri sera e riconosce dal suono del *campanello* il modo in cui sua sorella arriva di solito. Si alza dal letto. Cerca le sue pantofole con i piedi. Va alla porta di casa. Il *campanello* suona di nuovo, questa volta senza pause. Apre la porta. Eccola là, sua sorella, con il dito sul *campanello*. Nell'altra mano un sacchetto che profuma di *cornetti* caldi alla crema.

“Buongiorno”, saluta Barbara con un grande sorriso e abbraccia sua sorella.

“Sei molto carina a preoccuparti per la colazione. Ma lo sai quante calorie ha un *cornetto* alla crema?”

Alla vista dei *cornetti* caldi ricoperti di zucchero *si fa zitta*; hanno un aspetto invitante. Barbara li mette in un piatto al centro del tavolo in cucina e prende la *caffettiera* per preparare subito il caffè.



La dottoressa osserva sua sorella: è *svelta*, è una persona molto pratica, sa cosa fare in ogni situazione.

“Sembri stanca. Non dormi bene la notte?”

“Di solito sì, ma stanotte ho pensato a lungo alla mia amica Giulia”, dice la dottoressa e si siede a tavola.

“Giulia Bianchi? La tua amica di scuola? Siete ancora in contatto?”

“Beh, non tanto. Sta male, è in ospedale”.

“Sta molto male?”

“Sì, è nel *reparto di rianimazione per intossicazione*. Dicono *tentato suicidio*”.

“Orribile. Di sicuro depressa, come il marito...”

“Che cosa vuoi dire?”

“Beh, scusa il *pettegolezza*, ma...”, dice Barbara e fa una breve pausa, prende la *caffettiera* e versa il caffè nelle tazzine. Aggiunge due cucchiaini di zucchero e le porta sul tavolo.

“Ma...?”, chiede sua sorella *incuriosita*.

“Ma il marito... l'ex marito soffre di depressione. Ha avuto un forte *esaurimento nervoso*”.

“Ah, sì? Ma quando?”

“Circa due anni fa, dopo la *separazione*, quando Giulia è partita per l'Australia”.

“Ma tu come fai a saperlo?”

“Beh, sai, zia Giorgia e Alfredo sono colleghi e ogni tanto, quando vado a trovarla, la zia mi racconta del lavoro. L'ultima volta mi ha parlato del suo collega, appunto di Alfredo. È un uomo molto strano, comincia anche ad avere problemi con i genitori dei bambini per le sue strane idee”.

“Ah, già. Se non ricordo male, è un insegnante di religione”.

“Sì, e forse è proprio questo il centro del problema, perché lui è assolutamente *contrario* alla *separazione*. Giulia per lui vive nel *peccato* e lui vuole salvarla”.



“Che idee esagerate! Povera Giulia. E così anche lei è depressa. Ma io ricordo la nostra conversazione di tre giorni fa, una conversazione normale... mi sembra tutto molto strano”.

**ÜBUNG 4** ! Übung 4: Welche Gegenteile gehören zusammen? Ordnen Sie zu!

- |                |   |
|----------------|---|
| 1. paziente    | <input type="checkbox"/> freddo         |
| 2. interessato | <input type="checkbox"/> male           |
| 3. caldo       | <input type="checkbox"/> impaziente     |
| 4. bene        | <input type="checkbox"/> da solo        |
| 5. stanco      | <input type="checkbox"/> debole         |
| 6. forte       | <input type="checkbox"/> disinteressato |
| 7. insieme     | <input type="checkbox"/> riposato       |

Le tazzine di caffè vuote sono sul tavolo accanto al piatto sporco di zucchero e crema. Sono le dieci ed è ora per Giulia di prepararsi. Oggi il suo *turno* comincia a mezzogiorno. Barbara decide di andare via e Catia vuole farsi una doccia.

“Sai cosa penso?”

“No”.

“Non voglio essere cattiva, ma se Giulia non *ce la fa*, Alfredo *eredita* un sacco di soldi. Ma sai quanto possiede il dottor Bianchi?”

“Beh, se ci penso, non è l’unico erede. C’è anche Stefano, *nipote di primo grado*, unico Bianchi della famiglia. Solo che sicuramente Stefano perde di nuovo tutto al gioco, o forse l’eredità gli basta giusto per pagare i *debiti*”.

“Non vuoi mica dire che i due desiderano la morte di Giulia?”

“Ma no, certo. È *tentato suicidio*, no?”

“Infatti”, risponde decisa la dottoressa e saluta sua sorella.

Dopo la doccia, mangia una piccola porzione di rigatoni all’arrabbiata nella rosticceria dell’angolo e va a lavoro.



La città è caotica come al solito, a quest’ora. Il traffico si muove lentamente. La gente aspetta al caldo al semaforo. Alcuni attraversano le *strisce pedonali* velocemente quando la prossima macchina sembra ancora lontana.

Il percorso sino all’ospedale le sembra caotico e stressante più che mai. Si ferma al rosso, squilla il *cellulare*. Risponde.

“Catia, scusami sono ancora io, Barbara”.

“Sì, dimmi”.

“Sono da zia Giorgia. Ti chiamo per raccontarti una novità, purtroppo non è una buona notizia. La zia mi ha appena raccontato che Alfredo è *sospeso* dal lavoro perché è in uno stato molto confusionario. È fuori di sé, *delira* sul *peccato*, sull’inferno e sulle *punizioni* di Dio. Il direttore della scuola l’ha mandato in un centro per malati psichici”.

“Dio mio, è orribile”, dice Catia Loconsole *sconvolta*, ma il suono dei clacson la richiama alla guida. Suonano tutti dietro di lei: è ferma davanti al semaforo verde. Parte proprio quando *scatta* il *giallo*. Ripensa al caso di Alfredo: pover’uomo, è diventato pazzo!

Übung 5: Welche Übersetzung stimmt? Kreuzen Sie an!

- |  |  |
|--|--|
| 1. chaotisch                                 | 2. gute Nachricht                              |
| a) <input type="checkbox"/> ordinato         | a) <input type="checkbox"/> novità             |
| b) <input type="checkbox"/> caotico          | b) <input type="checkbox"/> buona notizia      |
| c) <input type="checkbox"/> confuso          | c) <input type="checkbox"/> sorpresa           |
| 3. Zebrastreifen                             | 4. hupen                                       |
| a) <input type="checkbox"/> strisce bianche  | a) <input type="checkbox"/> suonare il clacson |
| b) <input type="checkbox"/> strisce stradali | b) <input type="checkbox"/> squillare          |
| c) <input type="checkbox"/> strisce pedonali | c) <input type="checkbox"/> bussare            |